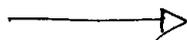


COMUNE DI ROSOLINI
* * *
COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Rosolini li 6.12.2017

prot. 56/2017

Comune di Rosolini
Protocollo Generale
N. 0033344 del 07-12-2017



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Al Segretario Generale

All'Assessore al bilancio

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

Alla Segreteria del Collegio dei Revisori

presso il Responsabile dei Servizi Finanziari

Oggetto: Trasmissione verbale

In allegato alla presente si trasmette per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di relativa competenza, il verbale redatto dall'Organo di Revisione contabile in data odierna.

Distinti saluti

I Revisori



Alfio Spedo
Concetta Modica

COMUNE DI ROSOLINI

Provincia di Siracusa

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di deliberazione
consiliare sullo schema di
conto economico e stato
patrimoniale*

anno 2016

ANCRIEL – 2017



L'ORGANO DI REVISIONE

Alfina Spedo
Concetta Modica

INDICE

Introduzione
Risultato di amministrazione
Conto economico
Stato patrimoniale
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Ripiano disavanzo
Conclusioni

Comune di Rosolini

Organo di revisione

Verbale n. 56 del 6.12.2017

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori Contabili nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 13 del 10/03/2016 nelle persone di:

- ✓ Dott.ssa Letizia Spadaro – Presidente
- ✓ Dott. Benedetto Loreface - Componente
- ✓ Rag. Concetta Modica – Componente

- ricevuta in data **4.10.2017** la **delibera di giunta consiliare n. 113 del 3.10.2017** avente ad oggetto: *"Approvazione degli schemi di conto economico e dello stato patrimoniale e.f. 2016. Proposta per il Consiglio Comunale"* al fine di acquisire il prescritto parere;

- ricevuta in data **22.11.2017** con nota pr. 0031588 la delibera n. **134 del 21.11.2017**, avente ad oggetto: *"Modifica della deliberazione di G.C. n. 113 del 3.10.2017 e riapprovazione schemi di conto economico e dello stato patrimoniale e.f. 2016. Proposta per il consiglio"*, adottata a seguito di rimodulazione resasi necessaria a seguito di rielaborazione contabile conseguente a richieste di chiarimenti formulate dal Collegio dei revisori;

- ricevuta in data 5.12.2017 la nota di chiarimenti - prot. 32947 del 5.12.2017 - da parte dell'Ente;

- ricevuta in data 5.7.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 90 del 3.7.2017, corredato del solo conto del bilancio poiché l'Ente intendeva usufruire della proroga al 31.07.2017 per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale e corredati dagli allegati riepilogati nel precedente verbale n. 48 del 12.07.2017;

Preso atto che

- l'organo consigliare ha approvato con delibera n. 30 del 25.07.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016 limitatamente al conto del Bilancio poiché, per la redazione ed approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, l'Ente ha voluto usufruire della proroga al 31.07.2017, concessa dal Governo e disposta del D.L. 50/2017.

- a seguito della segnalazione del Collegio dei Revisori, come risulta dal verbale 48/2017, l'Ente ha provveduto a sistemare l'errore del sistema di contabilità che comportava il riporto errato del valore del FPV; ciò ha determinato la modifica del risultato di amministrazione dell'anno 2016 in Euro - 6.046.661,42 in luogo di euro -5.999.905,36. Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, precedentemente allegato alla documentazione del bilancio risulta pertanto modificato e sostituito così come il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione anno 2016;

- conseguentemente alla richiesta di chiarimenti su alcune poste contabili relativi agli schemi di bilancio approvati con delibera n. 113 del 3.10.2017, formulata dal Collegio via PEC in data 8.11.2017, l'Ente ha proceduto in data 9 e 10 novembre u.s. tramite il servizio di teleassistenza con la società HALLEY Consulting ad effettuare una integrazione sia al conto economico che allo stato patrimoniale 2016;

L'ente ha quindi ritenuto opportuno modificare la predetta deliberazione di G.C. n. 113 e procedere alla riapprovazione degli schemi di conto economico e dello stato patrimoniale e.f. 2016 con delibera di Giunta n. 134 del 21.11.2017.



- ad integrazione dei precedenti indicatori finanziari sono stati esibiti anche gli indicatori economici e patrimoniali;
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) risulta ancora in fase di completamento poichè, come relazionato dal Responsabile dei servizi finanziari, il processo di valutazione dei beni immobili è ancora in itinere.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il parere di regolarità tecnica e contabile espressi in data 13.11.2017 dal responsabile del servizio finanziario nonché Ragioniere Capo;
- ◆ visto il precedente parere espresso dal collegio dei revisori in merito al Conto di bilancio 2016 (verbale 48 del 12.07.2017);

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare che non è stata effettuata alcuna variazione di bilancio nel corso dell'esercizio. Le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 risulta modificato rispetto a quello precedentemente approvato poiché a seguito di segnalazione del Collegio dei Revisori nel precedente verbale n. 48/2017, l'Ente ha appurato che, per un errore del sistema di contabilità, le spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio finanziario 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato in fase di approvazione del conto di bilancio sono state erroneamente riportate in € 342.787,67 anziché € 389.543,73 con una differenza di Euro 46.756,06. Tale errore ha comportato una rettifica dei residui passivi derivanti dalla competenza (€46.756,06) che ha complessivamente modificato il risultato di amministrazione da € - 5.999.905,36 ad € - 6.046.661,42.

Risulta pertanto opportuno procedere alla riapprovazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, tenuto conto dei dati contabili riaggiornati in considerazione del fatto che il FPV passa da € 342.787,67 ad € 389.543,73;

Il disavanzo di amministrazione correttamente quantificato è pertanto il seguente:



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			
RISCOSSIONI	7.397.045,85	23.034.953,79	30.431.999,64
PAGAMENTI	8.346.016,55	22.085.983,09	30.431.999,64
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	13.378.524,64	7.209.599,75	20.588.124,39
RESIDUI PASSIVI	2.747.293,50	8.237.751,87	10.985.045,37
<i>Differenza</i>			9.603.079,02
<i>meno FPV per spese correnti</i>			379.793,07
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			62.925,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			9.160.360,95

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	13.981.908,77	9.422.874,86	9.160.360,95
di cui:			
a) parte accantonata		15.890.228,82	15.207.022,37
b) Parte vincolata	9.713.373,52		
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	4.268.535,25	-6.467.353,96	-6.046.661,42

Come da attestazione del responsabile dei servizi finanziari pervenuta al collegio via e-mail in data 07.11.2017, alla data del 31.12.2016 l'Ente non ha somme a destinazione vincolata non ricostituite e non ha avuto notificati atti di pignoramento.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:



RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
saldo gestione di competenza (+ o -)	-80.448,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-80.448,58
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	251.937,25
Minori residui passivi riaccertati (+)	119.080,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	-132.856,56
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-80.448,58
SALDO GESTIONE RESIDUI	-132.856,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	316.030,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	9.057.635,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 (A)	9.160.360,95

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:



CONTO ECONOMICO		
	2015	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	14.977.705,15	14.444.926,00
<i>B componenti negativi della gestione</i>	12.037.669,02	16.676.011,98
Risultato della gestione	2.940.036,13	-2.231.085,98
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	69.932,75	666,55
<i>oneri finanziari</i>	907.588,86	840.245,30
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	2.102.380,02	-3.070.664,73
<i>E proventi straordinari</i>		444.317,13
<i>E oneri straordinari</i>	2.375.168,29	269.486,21
Risultato prima delle imposte	-272.788,27	-2.895.833,81
IRAP		266201,19
Risultato d'esercizio	-272.788,27	-3.162.035,00

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica con la collaborazione e l'assistenza della Halley consulting.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente che è motivato dal consistente aumento dei componenti negativi della gestione accompagnato da una diminuzione dei componenti positivi; Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -3.336.865,92 con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro 5.439.245,94 rispetto al medesimo parametro del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Il Collegio evidenzia che i proventi da partecipazione relativi ad utili maturati dalla partecipata Farmacia Comunale per euro 30.536, anziché essere indicati tra i proventi finanziari, sono stati allocati negli altri ricavi da servizi.

società	% di partecipazione	proventi
Farmacia Comunale	55%	30.536



Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3;
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
469.330,84	438.442,83	499.653,00



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono (eventuale):

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di Investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi Immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	325.236,44 €
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	119.080,69 €
		TOTALE	444.317,13 €

ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	- €
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	- €
	5.1.1.03	Rimborsi	- €
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	251.937,25 €
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	- €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	- €
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	- €
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	- €
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	- €
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	- €
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanz pregressi a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanz pregressi a Famiglie	- €
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanz pregressi a imprese	- €
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanz pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanz pregressi alla UE e al Resto del Mondo	- €
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	- €
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	- €
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	- €
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	- €
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	- €
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	- €
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	- €
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di Investimento	- €
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	- €
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	- €
5.1.9	Altri oneri straordinari		17.548,96 €
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	119.080,69 €
		TOTALE	444.317,13 €

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente.



STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) alla parziale applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale.

Come risulta dall'attestazione rilasciata dall'ente, il processo di valutazione dei beni immobili è ancora in itinere. Come previsto dal paragrafo 9.2 del principio contabile 4/3 del DLgs. 118/2011 "eventuali componenti del patrimonio non rilevate nello stato patrimoniale di apertura, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, possono essere registrate nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico patrimoniale con appostamento al fondo di dotazione. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale ossia entro l'esercizio 2017.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 anche se il Collegio fa rilevare che il processo di valutazione dei beni immobili è ancora in itinere. I valori iscritti trovano parziale corrispondenza con quanto riportato nell'inventario, ancora in fase di aggiornamento, e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il credito verso l'Erario per l'IVA è pari ad Euro 101.825.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	€ 14.232.007,79
riserve	€ 12.642.900,62
di cui da risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	€ 12.642.900,62
risultato economico dell'esercizio	-€ 3.162.035,00
totale patrimonio netto	€ 23.712.873,41



Come si evince dall'attestazione dell'Ente, il Patrimonio netto scaturisce dalla differenza algebrica tra attivo e passivo suddiviso il fondo dotazione e riserve: il valore del fondo dotazione è stato determinato presuntivamente in attesa del completamento di valutazione dei beni immobili.

Il collegio evidenzia che la composizione del patrimonio netto differisce rispetto a quella deliberata con D.G. n. 112 del 3/10 poiché per effetto della rielaborazione dei dati operata in data 9 e 10 novembre u.s. con la società che gestisce il software di contabilità, il risultato economico d'esercizio passa da Euro -947.976,00 ad Euro -3.162.035,00.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 1.555.000,00
totale	€ 1.555.000,00

Debiti

Il totale dei debiti iscritti in bilancio ammonta ad Euro 31.147.137,54.

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ed ammontano ad Euro 23.590.484,99 (rappresentati da anticipazioni di liquidità e mutui).

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

No risulta iscritta alcuna somma a tale titolo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati impegni su esercizi futuri.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione sulla gestione approvata con delibera di G.C. n. 90 del 3.7.2017 a corredo del conto del bilancio non risulta implementata dei nuovi dati relativi al conto economico ed al conto del patrimonio.

L'organo di revisione fa rilevare che il conto economico ed il conto del patrimonio sono però corredati da una relazione esplicativa dell'Ente, a firma congiunta del sindaco, dell'Assessore al bilancio e del responsabile dei servizi Finanziari, prot. 32947 del 5.12.2017.

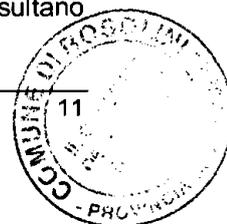
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

RILEVA

Il permanere delle criticità già oggetto di precedenti segnalazioni del collegio e deliberazioni adottate dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ed in particolare si conferma:

- ✓ la presenza di debiti fuori bilancio (non riconosciuti e non finanziati) di notevole entità;
- ✓ il cronico e patologico ricorso ad anticipazioni di tesoreria che alla fine dell'esercizio risultano non restituite per Euro 5.427.129,49;



- ✓ l'elevata presenza dei residui attivi provenienti sia dalla gestione di competenza che in conto residui;
- ✓ scarsa percentuale di riscossione delle somme accertate in seguito alle attività di recupero dell'evasione tributaria;
- ✓ notevoli ritardi nell'approvazione del bilancio di Previsione e del rendiconto;

Per tali criticità si ribadisce l'invito agli organi amministrativi dell'Ente ad adottare immediatamente le misure correttive idonee a ripristinare una sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e si ribadisce la necessità indifferibile di attuare il piano di riequilibrio.

Inoltre, in relazione alla sua funzione di indirizzo e controllo, al fine di conseguire efficienza ed economicità della gestione, il Collegio ritiene di dover fornire all'organo politico dell'Ente, un supporto per le scelte di politica economica e finanziaria, pertanto riporta di seguito le seguenti considerazioni proposte e rilievi:

- DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente dovrà provvedere al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio e qualora fosse possibile, intraprendere transazioni con i creditori. Si sottolinea che la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare è già stata più volte evidenziata anche dal precedente organo di revisione.

- PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dall'analisi dei dati indicati nel rendiconto 2016, l'Ente risulta non rispettare (come da prospetto allegato al rendiconto) i parametri di deficitarietà strutturale **2, 3, 4 e 9** stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno. Il collegio esorta pertanto l'Ente a voler adottare misure atte al rientro nei suddetti parametri. Le misure da adottare sono state già in parte ordinate dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con apposita deliberazione scaturente dall'esame del rendiconto della gestione per gli anni precedenti.

-ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Le anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12.2016 ammontano ad Euro 5.427.129,49. L'utilizzo protratto nei diversi esercizi, potrebbe essere censurato quale violazione dell'art. 119 della Costituzione, in quanto, può celare una forma di indebitamento finalizzata al finanziamento della spesa corrente.

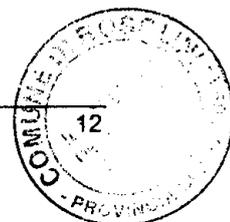
Si invita pertanto l'Ente a voler perseguire obiettivi di riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, attraverso una tempestiva riscossione dei ruoli delle entrate ed un celere recupero dei crediti vantati (residui attivi) e formati in esercizi precedenti.

- GESTIONE RESIDUI

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la necessità che l'Ente provveda a verificare in particolar modo i Crediti Tributari, anche al fine di evitare la loro eventuale prescrizione. Qualora dalla verifica si dovessero riscontrare crediti inesigibili, si dovrà procedere al relativo stralcio dal conto di bilancio, per consentire una rappresentazione veritiera e corretta degli equilibri finanziari dell'Ente.

ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

Al fine di limitare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, si richiede l'attuazione di misure che assicurino una celere riscossione dei considerevoli residui attivi di parte corrente relativi ad esercizi precedenti. Si richiede inoltre che l'Ente adotti misure di recupero coattivo dei tributi pregressi, onde evitare il protrarsi di posizioni debitorie da parte dei contribuenti, oltre ragionevoli limiti temporali, che hanno portato alla formazione di residui attivi di parte corrente molto datati.



Si invita altresì l'Ente ad adottare strumenti efficaci per la riscossione coattiva dei ruoli derivanti dagli accertamenti per attività di recupero dell'evasione tributaria ed evitare di far decorrere i relativi termini prescrizionali.

- RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 80.448,58.

Il miglioramento della gestione di competenza si può perseguire limitando il ricorso alle spese discrezionali.

- GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Al fine di limitare il ricorso a soggetti esterni, con notevoli aggravii in termini di costi di gestione, considerata la possibilità di utilizzare risorse proprie dell'Ente, sia umane che logistiche, si invitano gli amministratori a voler valutare la possibilità di internalizzare alcuni servizi svolti tramite il sistema dell'apparato esterno.

- ONERI FINANZIARI

La spesa per interessi passivi e per l'ammortamento di mutui e prestiti, nel corso dell'anno 2016 ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto all'onere da sopportare in conseguenza dei nuovi prestiti contratti (anticipazioni di liquidità concesse dalla cassa depositi e prestiti).

Si invita pertanto l'Ente a intraprendere misure di riduzione dell'indebitamento complessivo al fine di poter contenere gli oneri derivanti ed evitando il ricorso a nuovi mutui.

- INDEBITAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente non ha contratto nuovi mutui, il collegio suggerisce all'Ente di valutare la possibilità di procedere ad una rinegoziazione dei finanziamenti in essere al fine di sostenere un minor esborso economico/finanziario in termini di oneri finanziari.

- ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE

La verifica dei debiti e dei crediti reciproci alla data del 31.12.2016 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012 (come da note inviate via PEC dal Responsabile dei servizi Finanziari) è tutt'ora in corso di svolgimento. **Il Collegio raccomanda di effettuare una seria ricognizione delle posizioni debitorie/creditorie nei confronti degli organismi partecipati in modo da poterne appostare correttamente le relative risultanze in bilancio.**

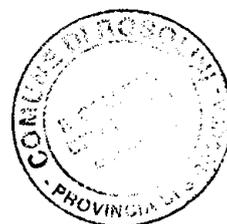


RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

Art. 4 c. 2 del Decreto MEF 2/4/2015: In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



CONCLUSIONI

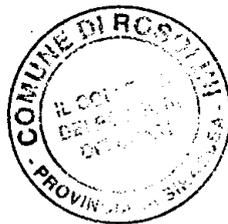
- tenuto conto del parere di regolarità espresso dal Responsabile del servizio Finanziario in data 13.11.2017 alla deliberazione di G.C. n. 134 del 21.11.2017;
- tenuto conto dei chiarimenti di cui alla nota prot. 32947 del 5.12.2017;
- tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti;

attesta la corrispondenza del conto economico e del conto del patrimonio alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per la loro approvazione relativamente alla conformità dello stesso alle risultanze delle scritture contabili, agli schemi obbligatori previsti dalle norme di contabilità pubblica, fermo restando le riserve, osservazioni e suggerimenti riportati nella presente relazione tutta, con particolare riferimento alle problematiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, al ricorso alle anticipazioni di tesoreria ed alla gestione dei residui.

In ogni caso il collegio invita di organi amministrativi dell'Ente a tenere ben presenti le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni formulate nell'ambito della presente relazione ed in particolare a voler provvedere:

- a finanziare e riconoscere i debiti fuori bilancio certi ed esigibili risultanti dalle attestazioni dei vari responsabili dei servizi, mediante utilizzo degli stanziamenti sul bilancio dell'esercizio in corso ed eventualmente su quello triennale;
- limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria attraverso l'incremento della riscossione dei residui attivi dell'Ente, sia di competenza che relativi ad esercizi precedenti, che ad oggi presentano una cronica bassa percentuale di riscossione;
- a completare l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale ossia entro l'esercizio 2017 e a completare la redazione dell'inventario;
- ad intraprendere il percorso del riequilibrio pluriennale, ai sensi del D.L. n. 174/2012, disciplinata dai nuovi articoli 243-bis, ter e quater del TUEL. Come già deliberato dall'A.C. con atto giuntale n. 147 del 30.11.2017.

L'ORGANO DI REVISIONE



Roberto Spada
Concetta Modice